



20.9.2010

0071/2010

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 123 del regolamento

sul sostegno a favore dell'inasprimento del divieto di asportazione delle pinne di squalo imposto dall'Unione europea

Jean-Paul Besset, Chris Davies, Sirpa Pietikäinen, Daciana Octavia Sârbu

Scadenza: 20.12.2010

0071/2010

Dichiarazione scritta sul sostegno a favore dell'inasprimento del divieto di asportazione delle pinne di squalo imposto dall'Unione europea

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 123 del suo regolamento,
- A. considerando che il "finning" o "spinnamento" consiste nella pratica deleteria di asportare le pinne degli squali rigettando poi in mare le carcasse – la quale deve la sua origine alla forte domanda di zuppa di pinne di squalo, considerata una prelibatezza,
- B. considerando che tale pratica contribuisce a determinare un grave declino delle popolazioni di squali, d'altronde caratterizzate da una crescita lenta,
- C. considerando che un terzo delle specie di squali che vivono nelle acque europee sono minacciate di estinzione,
- D. considerando che il divieto di asportazione delle pinne di squalo imposto dall'Unione europea è il più blando del mondo, giacché prevede deroghe che consentono di sbarcare separatamente le pinne e le parti restanti dell'animale nonché un rapporto troppo elevato tra il peso delle pinne e quello del resto della carcassa,
- E. considerando che la Commissione sta valutando una serie di opzioni per modificare il divieto di asportazione delle pinne di squalo (regolamento (CE) n. 1185/2003),
- F. considerando che il Parlamento europeo nel 2006 ha invitato la Commissione a colmare le lacune riscontrate nel divieto di asportazione delle pinne di squalo,
- G. considerando che la maggior parte dei ricercatori e l'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) raccomandano che gli squali pescati siano sbarcati con le pinne *naturalmente* attaccate,
- H. considerando che la Costa Rica ha perorato dinanzi alle Nazioni Unite il metodo delle "pinne naturalmente attaccate", praticato del resto da un gran numero di imprese di pesca dell'America centrale e settentrionale,
- 1. invita la Commissione a presentare una proposta volta a vietare lo "spinnamento" degli squali a bordo dei pescherecci entro il secondo anniversario del Piano d'azione comunitario per gli squali (febbraio 2011);
- 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, alla Commissione.